



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INFRASTRUTTURE E MOBILITA' Area: INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA E COORDINAMENTO DELLE POLITICHE SULLA MOBILITA'		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'ANCI Lazio per attività di supporto ai comuni della Regione Lazio in materia di efficientamento energetico, fonti energetiche rinnovabili e mobilità sostenibile.			
_____ (FAUCI ANTONIO) _____ (FAUCI ANTONIO) _____ (S. CICCHELLI) _____ (S. FERMANTE) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA' <div style="text-align: right;"> _____ (Alessandri Mauro) L'ASSESSORE </div>		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 19/11/2020 prot. 924	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'ANCI Lazio per attività di supporto ai comuni della Regione Lazio in materia di efficientamento energetico, fonti energetiche rinnovabili e mobilità sostenibile.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203 recante *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.”*;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante *“Regolamento regionale di Contabilità”*;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante *“Legge di stabilità regionale 2020”*;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68 “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13, concernente “*Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017*”;

VISTO l'art. 10 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 in relazione agli impegni pluriennali;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 0176291 del 27/02/2020 e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al Dott. Stefano Fermante;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09952 del 23/07/2019 recante “*Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Infrastrutture e mobilità.*”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12096 del 20/10/2020 con il quale è stato conferito all'ing. Silvio Cicchelli l'incarico di dirigente dell'Area Interventi in materia di Energia e Coordinamento delle politiche sulla mobilità;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazioni;

RILEVATO in particolare che l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che “*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e successive modifiche e integrazioni che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 recante “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*” e successive modifiche e integrazioni ed in particolare gli articoli 3 e 50.

PREMESSO che:

- la Regione Lazio svolge le proprie funzioni come indicato dalla disposizione regionale ora richiamata al Titolo II, Capo I, articolo 3 “*Ruolo della Regione*” e, in particolare, per quanto concerne le funzioni ed i compiti amministrativi afferenti alla materia energia:

- attua gli interventi di rilevanza regionale previsti nei programmi regionali, nazionali e dell'Unione europea;
 - esercita le proprie attività in materia di promozione dell'efficiamento energetico e delle fonti energetiche rinnovabili in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - promuove la riduzione dei consumi energetici e all'innalzamento dei livelli di razionalizzazione e di efficienza energetica;
 - stipula convenzioni ed accordi di programma per la realizzazione di campagne promozionali per l'aggiornamento dei tecnici responsabili della conservazione e dell'uso razionale dell'energia e per programmi di diagnosi energetica;
- ANCI Lazio è una Associazione, senza scopo di lucro, autonoma, regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), in quanto associazione maggiormente rappresentativa della rappresentanza istituzionale dei Comuni del Lazio e tra le sue funzioni vi sono quelle di:
 - informazione diretta al fine di migliorare l'applicazione della normativa europea e nazionale vigente in materia riguardante lo sviluppo sostenibile, l'ambiente e la riduzione delle emissioni di CO₂, le infrastrutture e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
 - attivare politiche di sensibilizzazione e di coinvolgimento e divulgazione di informazione nei Comuni da essa rappresentati;
 - ANCI Lazio e Regione Lazio, nello svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, intendono collaborare per promuovere ed intraprendere iniziative comuni per l'attuazione degli obiettivi di efficientamento energetico, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 17 dicembre 2013, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 391 del 19 novembre 2013, con la quale la Regione Lazio e ANCI Lazio sono state impegnate in azioni orientate alla promozione dell'efficienza energetica, all'uso delle energie rinnovabili e allo sviluppo della clean economy, attraverso un programma comune di iniziative;

VISTO l'Accordo quadro tra ANCI Lazio e Regione Lazio approvato con delibera di Giunta Regionale n. 325 del 28 maggio 2019 per lo sviluppo di una collaborazione operativa per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali, in ottica di sistema;

VISTA la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28, ed in particolare i commi da 31 a 35 dell'articolo 7, concernenti "*Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale*";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 22 settembre 2020, n. 617, con la quale sono stati approvati i nuovi servizi minimi del trasporto pubblico locale urbano ed interurbano diversi da quelli di competenza di Roma Capitale, e le relative unità di rete;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 98 del 10 marzo 2020, recante "*Proposta di deliberazione consiliare concernente: "Approvazione del nuovo Piano Energetico Regionale (PER Lazio)" e dei relativi allegati ai sensi dell'art.12 della legge regionale n.38 del 22 dicembre 1999.*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 725 del 20 ottobre 2020 recante “*Decreto Interministeriale 14 febbraio 2020, n. 81, per l’attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell’art. 1, commi 613-615, Legge n. 232/2016 e del D.P.C.M. 17 aprile 2019 - Approvazione della scheda tecnica per le modalità di utilizzo delle risorse statali assegnate alla Regione Lazio nel periodo 2019-2033 e dei criteri generali per il riparto delle medesime risorse agli Enti beneficiari*”

RITENUTO pertanto di fondamentale importanza e di alto valore strategico avvalersi della collaborazione di ANCI Lazio per l’attuazione delle azioni che coinvolgono le Amministrazioni Comunali della Regione nel più ampio quadro degli interventi in materia di efficientamento energetico sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e mobilità sostenibile in coerenza con la nuova programmazione e pianificazione europea, nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del ruolo che, nell’ambito della programmazione e pianificazione di cui sopra, ricoprono le amministrazioni locali nelle attività di progettazione e di programmazione finalizzate all’accesso ai programmi comunitari e della difficoltà delle stesse, soprattutto se di media e piccola dimensione, di rivedere e adattare le proprie strategie di azione in coerenza con i cambiamenti delle necessità del proprio territorio, delle opportunità comunitarie e delle modifiche della legislazione europea, italiana e regionale;

CONSIDERATA pertanto l’importanza strategica per le amministrazioni locali di rafforzare e migliorare sia le competenze tecnico-amministrative sia la conoscenza delle modalità di accesso ai programmi di finanziamento dell’UE e ai Fondi Europei, al fine di individuare e cogliere le migliori opportunità presenti in ambito comunitario e conseguire risultati utili e rispondenti alle proprie necessità;

PRESO ATTO che:

- l’Intesa in argomento regola la realizzazione di un interesse pubblico comune che le parti coinvolte hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, alla luce delle finalità istituzionali dei medesimi enti;
- la Regione Lazio e ANCI Lazio condividono il comune interesse istituzionale a realizzare tutte le attività necessarie all’attuazione dell’intesa;
- la Regione Lazio parteciperà ai costi sostenuti da ANCI Lazio, appositamente documentati, rendicontati e approvati per la realizzazione delle attività previste e pertanto le relative risorse finanziarie si configurano come ristoro delle spese sostenute;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di Protocollo d’intesa tra la Regione Lazio e l’ANCI Lazio, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’attività di supporto ai comuni della Regione Lazio in materia di efficientamento energetico, fonti energetiche rinnovabili e mobilità sostenibile, per un importo di € 359.700,00, non soggetta ad IVA in quanto attività istituzionale, da imputare per € 55.700,00 nell’E.F. 2020, € 188.100,00 nell’E.F. 2021 ed € 115.900 nell’E.F. 2022, sul capitolo D41928, PdC fino al IV livello 1.03.02.11, che presenta le necessarie disponibilità;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

- 1) di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'ANCI Lazio e suoi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'attività di supporto ai comuni della Regione Lazio in materia di efficientamento energetico, fonti energetiche rinnovabili e mobilità sostenibile, per un importo di €359.700,00, fuori campo IVA in quanto attività istituzionale;
- 2) di dare atto che la suddetta somma di euro €359.700,00, sarà imputata sul capitolo D41928, PdC fino al IV livello 1.03.02.11, che presenta le necessarie disponibilità, negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, secondo la seguente ripartizione:
 - Anno 2020: € 55.700,00
 - Anno 2021: € 188.100,00
 - Anno 2022: € 115.900,00

La Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà agli atti necessari conseguenti in attuazione della presente Deliberazione.

Il protocollo sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Lazio o suo delegato.

Il presente atto sarà trasmesso ad ANCI Lazio, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché nella sezione "amministrazione trasparente" del sito www.regione.lazio.it.

**Protocollo d'intesa
per l'attività di supporto ai comuni della Regione Lazio
in materia di efficientamento energetico, fonti energetiche rinnovabili e
mobilità sostenibile**

**tra
la Regione Lazio
e
la Associazione Nazionale Comuni Italiani Lazio**

La Regione Lazio, con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7, P.I. e C.F. 80143490581, rappresentata dal Presidente (o suo delegato)

e

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani sezione Lazio (di seguito "**Anci Lazio**"), con sede in Roma, via dei Prefetti, n. 41, P.I. e C.F. 97089170589, rappresentata dal dott. Riccardo Varone, nato a [..], nella sua qualità di Presidente e Rappresentante Legale dell'Associazione e munito dei necessari poteri,

di seguito congiuntamente "**le Parti**";

Premesso che

la Regione Lazio:

- è titolare di competenze fondamentali in materia di pianificazione di interventi di efficientamento energetico che permettano di contenere i consumi energetici, ottimizzando il rapporto esistente tra fabbisogno energetico e livello di emissioni;
- esercita le proprie attività in materia di promozione dell'efficientamento energetico e delle fonti energetiche rinnovabili in conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- gestisce, tra l'altro, secondo quanto previsto dall'art. 50 della legge regionale 6 agosto 1999, n.14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", la promozione di azioni dirette:

- alla riduzione dei consumi energetici e all'innalzamento dei livelli di razionalizzazione e di efficienza energetica;
 - allo sviluppo ed all'uso delle fonti rinnovabili di energia o assimilate ed alla loro integrazione con le attività produttive, economiche ed urbane;
 - alla stipula di convenzioni ed accordi di programma per la realizzazione di campagne promozionali per l'aggiornamento dei tecnici responsabili della conservazione e dell'uso razionale dell'energia e per programmi di diagnosi energetica;
- fin dalla programmazione 2007-2013 la Regione Lazio è stata impegnata sul tema del miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici ricadenti all'interno del territorio regionale con la pubblicazione della Bando "Energia sostenibile - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili" con la quale si andavano ad individuare immobili delle Pubbliche Amministrazioni sui quali realizzare interventi a valere sull'Attività II.1 del POR FESR 2007-2013;
- la programmazione regionale 2014-2020 ha consolidato gli interventi avviati nel ciclo 2007-2013 con la pubblicazione del Bando "Energia Sostenibile 2.0 - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica e ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili". Obiettivo della Call è stato individuare immobili pubblici sui quali realizzare interventi relativi all'Asse 4 (Sostenibilità energetica e mobilità) del Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020 - Energia sostenibile e mobilità, con il duplice obiettivo di ridurre, da un lato la spesa corrente delle Pubbliche Amministrazioni, con tutti i conseguenti benefici per le finanze pubbliche e, dall'altro, di incrementare la sostenibilità energetica e ambientale degli edifici e del territorio nel quale vengono realizzati gli interventi;
- nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio, Regolamento (UE) n.1305/2013, Misura 07 "Servizi di base e rinnovamento dei

- villaggi nelle zone rurali" - Sottomisura 7.2 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico"
- Tipologia di Operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo" la Regione Lazio sta finanziando interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici;
- la forza di ogni ente sovracomunale, quale la Regione, risiede da un lato nella capacità di offrire opportunità e supporto ai territori, dall' altro nella capacità di presidiarne le attività e di creare un'efficace network con gli stakeholder;
 - è intenzione della Regione Lazio supportare funzionari, tecnici e amministratori dei Comuni laziali che intendessero adottare all'interno del proprio territorio interventi di efficientamento energetico e consentire loro di conoscere le opportunità e le modalità di finanziamento offerte dal Programma POR FESR 2014-2020 e dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio;
 - al fine di far cogliere tali opportunità ai Comuni del Lazio, specialmente quelli più piccoli, la Regione Lazio intende avvalersi del supporto di Anci Lazio;
 - Anci Lazio, è Associazione autonoma regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), in quanto associazione maggiormente rappresentativa della rappresentanza istituzionale dei Comuni del Lazio. Tra le sue funzioni vi sono quelle di: a) svolgere un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali da essa rappresentate; b) promuovere e diffondere la coscienza dei valori della sussidiarietà, dell'autonomia e del federalismo; c) promuovere lo studio e l'approfondimento dei problemi che interessano i Comuni e le Città Metropolitane, perseguendo la valorizzazione del loro ruolo nei diversi campi e settori in cui si esplica l'azione amministrativa locale, anche al fine di una piena valorizzazione di tutte le peculiarità territoriali; d) promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione diretta delle realtà locali da essa rappresentate; e) promuovere iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali e la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali; f) promuovere le relazioni

internazionali e le attività di cooperazione allo sviluppo, nello spirito di solidarietà fra i governi locali; g) avviare, coordinare e gestire programmi comunitari, nazionali, regionali;

- Anci Lazio, nell'ambito della sua azione di supporto agli associati, promuove lo studio e l'approfondimento dei temi che interessano i Comuni e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni aspetto riguardante la pubblica amministrazione. In questo contesto, Anci Lazio svolge una funzione di informazione diretta al fine di migliorare l'applicazione della normativa europea e nazionale vigente in materia riguardante lo sviluppo sostenibile, l'ambiente e la riduzione delle emissioni di CO₂, le infrastrutture e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ed è il soggetto più idoneo ad attivare politiche di sensibilizzazione e di coinvolgimento e divulgazione di informazione nei Comuni da essa rappresentati;
- tra le attività di Anci Lazio vi sono quelle dirette alla formazione degli amministratori locali sui temi ambientali attraverso attività seminariali. I seminari rappresentano infatti un'opportunità unica di approfondimento e aggiornamento con particolare riguardo agli aspetti tecnici, operativi ed economici;
- Anci Lazio che da sempre crede nell'importanza delle attività di sensibilizzazione presso gli Enti Pubblici, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 17 dicembre 2013 con la Regione Lazio, è stata impegnata in azioni orientate alla promozione dell'efficienza energetica, all'uso delle energie rinnovabili e allo sviluppo della clean economy, attraverso un programma comune di iniziative;
- Anci Lazio e Regione Lazio collaborano già per la realizzazione di attività di interesse comune, ed in particolare:
 - per promuovere un miglioramento continuo delle competenze dei Comuni sul versante della programmazione dello sviluppo locale e accrescerne la consapevolezza del ruolo nell'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali. A tal fine con Delibera di Giunta Regionale n. 325 del 28 maggio 2019, è

stato approvato l'Accordo quadro tra ANCI Lazio e Regione Lazio;

- al supporto ai Comuni della Regione Lazio per il miglioramento dei servizi di gestione dei rifiuti. A tal fine hanno siglato un protocollo d'intesa approvato con Delibera n. 13597 del 31 luglio 2019 della Giunta della Regione Lazio avente ad oggetto "Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Anci Lazio per attività di supporto ai comuni della Regione Lazio per il miglioramento dei servizi di gestione dei rifiuti";
 - per la realizzazione della piattaforma didattica "GREEN LEARNIG 360° per attività di supporto all'educazione ambientale per le Scuole Statali e paritarie di ogni ordine e grado della Regione Lazio, nell'ambito di un nuovo percorso di cittadinanza attiva in aula e a distanza su tutte le tipologie di rifiuti. A tal fine, con Delibera di Giunta n. 363 del 16 giugno 2020 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'ANCI Lazio;
- Anci Lazio e Regione Lazio, nello svolgimento dei rispettivi compiti istituzionali, intendono continuare a collaborare per promuovere ed intraprendere iniziative comuni per l'attuazione degli obiettivi di efficientamento energetico di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e della mobilità sostenibile;

Visto:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche e integrazioni che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare gli articoli 3 e 50;

- lo Statuto di Anci Lazio;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 98 del 10 marzo 2020, recante “Proposta di deliberazione consiliare concernente: "Approvazione del nuovo Piano Energetico Regionale (PER Lazio)" e dei relativi allegati ai sensi dell'art.12 della legge regionale n.38 del 22 dicembre 1999.”;
- la legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28, ed in particolare i commi da 31 a 35 dell'articolo 7, concernenti “Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale”;
- la deliberazione di Giunta Regionale del 22 settembre 2020, n. 617, con la quale sono stati approvati i nuovi servizi minimi del trasporto pubblico locale urbano ed interurbano diversi da quelli di competenza di Roma Capitale, e le relative unità di rete;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 725 del 20 ottobre 2020 recante “*Decreto Interministeriale 14 febbraio 2020, n. 81, per l'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'art. 1, commi 613-615, Legge n. 232/2016 e del D.P.C.M. 17 aprile 2019 - Approvazione della scheda tecnica per le modalità di utilizzo delle risorse statali assegnate alla Regione Lazio nel periodo 2019-2033 e dei criteri generali per il riparto delle medesime risorse agli Enti beneficiari;*”;

Rilevato:

- in particolare, che l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Dato atto che:

- l'Intesa in argomento regola la realizzazione di un interesse pubblico comune che le parti coinvolte hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, alla luce delle finalità istituzionali dei medesimi enti;
- la Regione Lazio e ANCI Lazio condividono il comune interesse istituzionale a

- realizzare tutte le attività necessarie all'attuazione dell'intesa;
- la Regione Lazio parteciperà ai costi sostenuti da ANCI Lazio, appositamente documentati, rendicontati e approvati per la realizzazione delle attività previste e pertanto le relative risorse finanziarie si configurano come ristoro delle spese sostenute;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 (Oggetto)

1. Oggetto del presente Protocollo d'intesa è lo sviluppo di una cooperazione tra la Regione Lazio e Anci Lazio allo scopo di supportare operativamente le Amministrazioni comunali nel superamento di problematiche giuridiche, tecniche e amministrative e di agevolare conseguentemente l'adozione di strumenti che migliorino insieme sicurezza energetica, tutela dell'ambiente e accessibilità dei costi dell'energia, contribuendo agli obiettivi europei in materia di energia e ambiente.

Art. 3 (Attività)

1. Le attività oggetto del presente Protocollo d'intesa, che Anci Lazio si impegna a svolgere a supporto della Regione Lazio e delle amministrazioni comunali del Lazio, sono le seguenti:
 - a) attivazione indirizzo mail dedicato, realizzazione di un portale web dedicato e la messa a disposizione di una piattaforma Webinar adeguata alle esigenze;
 - b) attività di comunicazione, anche attraverso l'attivazione di siti web dedicati;
 - c) attività di segreteria;
 - d) supporto specialistico per attività riguardanti Programma di Sviluppo Rurale

(PSR) 2014/2020;

- e) supporto specialistico per quanto concerne la nuova normativa regionale in materia di energia;
 - f) supporto specialistico nei procedimenti legati alle fonti energetiche rinnovabili e iniziative trasversali;
 - g) supporto specialistico afferente all'uso razionale dell'energia, al risparmio energetico, all'efficienza energetica, incluso il settore dei trasporti, all'utilizzo delle fonti rinnovabili nonché nell'ambito del più ampio quadro di riferimento della programmazione strategica europea e nazionale, nonché quella della di settore regionale circa il nuovo Piano Energetico Regionale (PER Lazio), ai sensi dell'art.12 della legge regionale n.38 del 22 dicembre 1999 e per l'attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'art. 1, commi 613-615, Legge n. 232/2016 e del D.P.C.M. 17 aprile 2019 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 725 del 20 ottobre 2020;
2. Le risorse umane e finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività sopra elencate, sono analiticamente riportate nell'Allegato 1 al presente Protocollo d'Intesa, nel quale è altresì fornita una descrizione dettagliata di ciascuna attività (Allegato 2);
 3. Le attività di cui al comma 1, potranno prevedere anche attività congiunte in loco di personale, nonché attività di formazione reciproca in relazione alle attività da svolgere. Tali attività dovranno essere effettuate nel rispetto delle disposizioni governative a tutela della salute e delle eventuali ulteriori specifiche linee guida emanate dalle Parti nell'ambito delle misure poste in essere ai fini del contenimento dell'emergenza sanitaria Covid 19.

Art. 4 (Strumenti e modalità di attuazione)

1. La realizzazione delle singole attività previste nell'art. 3 si attua direttamente mediante azioni di carattere operativo definite tra la Direzione Regionale e la Segreteria Generale ANCI Lazio, individuando di volta in volta iniziative, attività

e risorse occorrenti.

2. Per ciascun anno del periodo 2020-2023, ANCI Lazio predispone un Programma Operativo delle Attività (POA), che sarà approvato dalla Direzione regionale;
3. Il Programma Operativo delle Attività (POA) relativo alla prima annualità sarà predisposto da ANCI Lazio entro trenta (30) giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo. I successivi POA saranno predisposti entro trenta (30) giorni dall'inizio delle annualità di riferimento.

Art. 5 (Risorse)

1. La Regione, attraverso la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità con il supporto dell'Area regionale "Interventi in materia di energia e coordinamento delle politiche sulla mobilità", metterà a disposizione risorse e strumenti per porre in essere le attività previste dall'art. 3.
2. Anci Lazio si impegna a mettere a disposizione il personale tecnico e amministrativo qualificato necessario a dare seguito ai contenuti del presente Protocollo d'intesa, anche avvalendosi di professionisti ed esperti esterni.

Art. 6 (Modalità di erogazione delle risorse finanziarie)

1. Per lo svolgimento delle attività previste nel presente Protocollo d'Intesa la Regione si impegna a riconoscere ad Anci Lazio l'importo massimo di euro 359.700,00, fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 DPR 633/72 in quanto attività istituzionale, così come analiticamente riportato nell'Allegato 1 al presente Protocollo d'Intesa, e sarà liquidato come di seguito specificato:
 - a) il 15 % all'approvazione del Programma Operativo delle Attività (POA) per il primo anno di attività;
 - b) il 15% entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, dietro presentazione di una relazione sull'attività svolta, corredata della relativa documentazione contabile, sottoscritta dal legale rappresentante di ANCI Lazio, attestante la spesa sostenuta;

- c) il 20% entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, dietro presentazione di una relazione sull'attività svolta, corredata della relativa documentazione contabile, sottoscritta dal legale rappresentante di ANCI Lazio, attestante la spesa sostenuta;
- d) il 20% entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, previa presentazione di una relazione dell'attività svolta, sottoscritta dal legale rappresentante di ANCI Lazio e corredata della relativa documentazione contabile attestante la spesa sostenuta;
- e) il 10% entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, previa presentazione di una relazione dell'attività svolta, sottoscritta dal legale rappresentante di ANCI Lazio e corredata della relativa documentazione contabile attestante la spesa sostenuta;
- f) il 10% entro 30 mesi dalla data di sottoscrizione del presente protocollo, previa presentazione di una relazione dell'attività svolta, sottoscritta dal legale rappresentante di ANCI Lazio e corredata della relativa documentazione contabile attestante la spesa sostenuta;
- g) il 10% entro 36 mesi dalla data di sottoscrizione del presente protocollo a saldo dell'importo totale, previa presentazione di una relazione conclusiva dell'attività svolta, sottoscritta dal legale rappresentante di ANCI Lazio e corredata della relativa documentazione contabile attestante la spesa sostenuta.

Art. 7 (Spese ammissibili e rendicontazione)

1. Sono considerate spese ammissibili del presente atto:

- a) spese di personale interno e/o esterno;
- b) spese di missione;
- c) spese per la realizzazione del sito di progetto;
- d) spese per l'acquisto di hardware e software, strettamente funzionali alle attività, per la sola quota di ammortamento relativo al periodo di attuazione dell'atto stesso;

- e) spese per di attività di divulgazione del Progetto e per l'organizzazione di eventi;
 - f) servizi di supporto operativo, funzionali all'attuazione dell'intesa;
 - g) le spese generali nella percentuale massima del 10%.
2. Modifiche alle spese ammissibili sopra richiamate potranno essere concordate e accettate solo in forma scritta dalla Regione Lazio, previa richiesta formale da parte di ANCI Lazio.
3. Per quanto riguarda le spese per stipendi e compensi per le prestazioni intellettuali erogate da persone fisiche, la rendicontazione dovrà allegare:
- a) la lista del personale attribuito per l'attuazione della presente Intesa con indicazione delle ore di lavoro effettuato e il costo complessivo;
 - b) i curricula firmati di tutto il personale impiegato;
 - c) la documentazione relativa al calcolo del costo orario.
4. Per quanto riguarda le altre spese, la rendicontazione dovrà allegare la documentazione/giustificativi di spesa attestante l'effettiva spesa sostenuta (pagamenti e fatture).

Art. 8 (Durata)

1. Il presente Protocollo d'Intesa entrerà in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione e avrà una durata pari a 36 mesi a partire dalla sua entrata in vigore. Le Parti di comune accordo ed in forma scritta potranno estenderne la validità per un ulteriore periodo da concordare.

Art. 9 (Atti integrativi)

1. Le Parti potranno individuare, con successivi atti integrativi, ulteriori sfere di comune azione di attuazione del presente Protocollo.

Art. 10 (Principi di collaborazione e modifiche)

1. Le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a dare piena attuazione

al presente Protocollo e si danno atto che ogni eventuale modifica dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta.

Art. 11 (Disposizioni in materia di utilizzo del personale)

1. Le attività delle Parti saranno svolte osservando le disposizioni della normativa sulla sicurezza (D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) e, qualora una delle Parti debba ospitare personale dell'altra Parte, tale personale dovrà attenersi alle disposizioni di sicurezza in vigore presso la Sede ospitante.
2. Qualora una Parte debba ospitare personale dell'altra Parte, tale personale dovrà osservare le disposizioni del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (a norma dell'art. 54 del D.Lgs. del 30 marzo 2011 n. 165 di cui al D.P.R. del 16 aprile 2013 n. 62, del Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato da ciascuna delle Parti e del Piano di Sicurezza della Parte Ospitante.

Art. 12 (Proprietà ed utilizzo congiunto dei prodotti dell'Intesa)

1. La proprietà dei dati, le informazioni, le elaborazioni e ogni altro prodotto derivante dall'attuazione del presente Protocollo sono di proprietà comune della Regione Lazio e di ANCI Lazio.
2. I prodotti delle attività di valutazione condotte ai sensi del presente Protocollo potranno essere utilizzati dalla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità a fini operativi nell'ambito della propria attività e compiti istituzionali senza che ciò comporti assunzioni di responsabilità da parte di ANCI Lazio ulteriori rispetto a quanto derivante dall'espletamento degli obblighi della presente Intesa.
3. La proprietà dei beni durevoli eventualmente acquistati in attuazione del presente Protocollo, è attribuita alla Regione Lazio, che potrà concederli in comodato gratuito all'ANCI Lazio per la realizzazione delle attività previste dalla presente intesa.

Art. 13 (Responsabilità civile e copertura assicurativa)

1. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, con dolo o colpa grave, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.
2. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che sarà chiamato a frequentare, in attuazione della presente Convenzione, la sede dell'altra Parte.

Art. 14 (Spese ed oneri fiscali)

1. Alla presente Intesa verrà apposto il registro cronologico dalla Regione Lazio.
2. Il presente Protocollo sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modifiche ed integrazioni. L'imposta di bollo sarà assolta da ANCI Lazio.

Art. 15 (Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Protocollo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
2. Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula del presente Protocollo, in relazione alle eventuali attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione dello stesso, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti.

Art. 16 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. In considerazione della materia trattata, non sussiste l'obbligo di attribuzione del codice identificativo di gara (CIG). Inoltre, ai sensi del paragrafo 2.5 della Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011, aggiornata con Delibera n. 556 del 31 maggio 2017, il presente Atto non è soggetto a tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Il pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario intestato a ANCI Lazio.
3. Nel caso in cui le transazioni fossero eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente Protocollo non vengono effettuati secondo gli strumenti del bonifico (bancario o postale), ivi previste, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art.3, comma 8 della legge n.136/2010.

Art.17 (Clausola anti pantouflage)

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 16 ter del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i., il contraente attesta, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Lazio che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione.

Art. 18 (Risoluzione)

1. Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto della presente Convenzione, la stessa potrà essere risolta, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

Art. 19 (Controversie)

1. Il presente Protocollo d'intesa è retto e regolato dalla legge italiana.
2. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione le parti si impegnano a ricercare congiuntamente una definizione concordata. In caso il tentativo di definizione bonaria non riesca è competente il Foro di Roma.

Art. 20 (Normativa applicabile)

1. Per quanto non espressamente disposto nel presente Protocollo, troveranno applicazione le norme che disciplinano gli Accordi Organizzativi tra Amministrazioni Pubbliche di cui alla Legge 241/1990.

Roma, li _____

Regione Lazio

ANCI Lazio

Copia

Allegato 1

A. Risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività

Coordinamento generale e segreteria

Coordinatore di progetto – Ingegnere

Laureato in ingegneria dell'ambiente e del territorio, ha maturato negli anni esperienza specifica nella pianificazione e programmazione delle attività. La risorsa coordinerà il team di lavoro per lo svolgimento delle azioni previste nel progetto nel rispetto delle esigenze e delle tempistiche indicate.

Responsabile amministrativo – Dottore in Economia e Commercio

Laureato in economia e commercio. Ha maturato esperienza sia in aziende multinazionali che in PMI nella gestione di tutti i processi amministrativi, contabili e fiscali, curando il controllo di gestione, l'analisi di commesse e gli aspetti finanziari. Nell'ambito del presente progetto si occuperà del monitoraggio e della gestione amministrativa relativa al progetto e della predisposizione della documentazione contabile.

Responsabile di segreteria e comunicazione - Dottore

Laureato in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo. Nell'ambito del presente progetto si occuperà di tutti gli aspetti relativi alla pianificazione dell'agenda del progetto e della programmazione di meeting/riunioni, incontri ed eventi istituzionali nonché delle attività di promozione e di sensibilizzazione, di gestione delle comunicazioni e di archiviazione di pratiche e banche dati.

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020

Tecnico Senior

Leader di progetto con capacità tecniche, comunicative e gestionali.

Consolidata esperienza nella progettazione ed esecuzione dei lavori di opere pubbliche.

Conduce le attività previste dalle azioni e coordina l'attività del tecnico junior.

Tecnico Junior

In staff con il profilo tecnico senior concorre al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione.

Supporto specialistico nei procedimenti legati alle energie rinnovabili e iniziative trasversali

Profilo Tecnico/Giuridico

Leader di progetto con capacità tecniche e giuridiche, comunicative e gestionali. Consolidata esperienza in materia di procedimenti amministrativi.

Nuova normativa regionale in materia energetica

Profilo Tecnico/Giuridico

Leader di progetto con capacità tecniche e giuridiche, comunicative e gestionali. Consolidata esperienza in materia di procedimenti amministrativi.

Profilo Tecnico Geologo

Tecnico in grado di eseguire indagini geognostiche, la progettazione, la direzione lavori e monitoraggi di impianti geotermici.

Profilo Tecnico ingegnere

Profilo tecnico con consolidata esperienza impianti termici, fonti energetiche rinnovabili e attestati di prestazione energetica.

Piano Energetico Regionale

Profilo Giuridico-legale

Leader di progetto con capacità tecniche e giuridiche, comunicative e gestionali. Consolidata esperienza in materia di procedimenti amministrativi con particolare riferimento a convenzioni, atti di affidamento, contratti con le Amministrazioni Comunali.

Profilo Tecnico ingegnere

Profilo tecnico con consolidata esperienza competenze sulle materie di efficientamento energetico, fonti energetiche rinnovabili, nuove tecnologie verdi.

B. Risorse Finanziarie

ATTIVITA'	Importo
<i>Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020</i>	€55.000,00
<i>Supporto specialistico nei procedimenti legati alle energie rinnovabili e iniziative trasversali</i>	€40.000,00
<i>Nuova normativa regionale in materia energetica</i>	€70.000,00
<i>Attività di coordinamento e segreteria</i>	€95.000,00
<i>Piano Energetico Regionale e attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile</i>	€55.000,00
<i>Realizzazione sito internet e relativo aggiornamento</i>	€6.000,00
<i>Realizzazione di attività di divulgazione del Progetto e organizzazione di una conferenza stampa finale</i>	€6.000,00
<i>Spese generali (10%)</i>	€32.700,00
Totale	359.700,00

Allegato 2

Descrizione dettagliata di ciascuna attività oggetto del Protocollo d’Intesa recante “Attività di supporto ai comuni della Regione Lazio in materia di efficientamento energetico fonti energetiche rinnovabili e mobilità sostenibile”

Sommario

CONTESTO DI RIFERIMENTO	20
1. IMPLEMENTAZIONI PROGETTUALI	21
2. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020	21
2.1 <i>Supporto specialistico nei procedimenti legati alle fonti energetiche rinnovabili e iniziative trasversali</i>	22
2.2 <i>Nuova normativa regionale in materia energetica</i>	22
2.3 <i>Piano Energetico Regionale e attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile</i> 23	
2.4 Realizzazione sito internet di progetto	24
2.5 Realizzazione di attività di divulgazione del Progetto e organizzazione di una conferenza stampa finale. 24	
3. GRUPPO DI LAVORO	25

Progetto di dettaglio

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Da tempo l'Italia persegue il più ampio ricorso a strumenti che migliorino insieme sicurezza energetica, tutela dell'ambiente e accessibilità dei costi dell'energia, contribuendo agli obiettivi europei in materia di energia e ambiente.

Fin dalla programmazione 2007-2013 la Regione Lazio è stata impegnata sul tema del miglioramento dell'efficienza energetica a partire dagli edifici pubblici ricadenti all'interno del territorio regionale.

Con la successiva programmazione 2014-2020, la Regione ha consolidato tale impegno anche in coerenza con la programmazione europea e nazionale al fine di incrementare l'efficienza energetica e l'uso di fonti energetiche rinnovabili per conseguire gli obiettivi di breve, medio e lungo termine per arrivare a disporre di un parco immobiliare decarbonizzato e ad alta efficienza energetica.

L'Ente regionale ritiene quindi indispensabile che le politiche locali siano attuate congiuntamente alle misure concorrenti nazionali. Per il perseguimento degli obiettivi si intende dunque implementare sistematicamente forti azioni di coinvolgimento per sensibilizzare e sostenere le azioni e misure in materia di efficienza energetica, gestione intelligente dell'energia e uso di energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici che, rappresentano una quota considerevole del parco immobiliare e godono di notevole visibilità nella vita pubblica.

Anci Lazio, che da sempre crede nell'importanza delle attività di sensibilizzazione presso gli Enti Pubblici, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 17 dicembre 2013 con la Regione Lazio, con il supporto di Ancitel Energia e Ambiente, è stata già impegnata in azioni orientate alla promozione dell'efficienza energetica, all'uso delle energie rinnovabili e allo sviluppo della *clean economy*, attraverso un programma comune di iniziative.

Nell'ambito delle attività previste dall'Accordo, al fine di agevolare le Province e i Comuni della Regione Lazio a candidare immobili del proprio patrimonio edilizio ad interventi di efficientamento energetico, Ancitel Energia e Ambiente in collaborazione con Lazio Innova ha già organizzato uno specifico ciclo di seminari nelle province della regione Lazio.

Finalità delle iniziative è stata quella di offrire un utile strumento di riferimento a funzionari, tecnici e amministratori dei Comuni delle Province laziali che intendessero adottare all'interno del proprio territorio interventi di efficientamento energetico al fine di consentire loro di conoscere le opportunità e le modalità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020.

1. IMPLEMENTAZIONI PROGETTUALI

Al fine di dare continuità alle azioni svolte negli anni precedenti è stato strutturato il presente progetto con lo scopo di supportare operativamente la Direzione Infrastrutture e Mobilità per l'attuazione delle azioni che coinvolgono le Amministrazioni Comunali della Regione nel più ampio quadro degli interventi in materia di efficientamento energetico, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e mobilità sostenibile in coerenza con la nuova pianificazione europea, nazionale e regionale.

La pianificazione delle attività è proposta con riferimento a 4 prioritarie esigenze di seguito elencate:

- *Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020;*
- *Supporto specialistico nei procedimenti legati alle fonti energetiche rinnovabili e iniziative trasversali;*
- *Nuova normativa regionale in materia di energia;*
- *Piano Energetico Regionale e attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile*

Le azioni di seguito descritte saranno quindi necessarie per il supporto dei comuni del Lazio e al contempo funzionali alla Direzione Regionale per un corretto governo del territorio e relativa allocazione di risorse.

Per l'attivazione e la facilitazione dei canali comunicativi sarà attivato un indirizzo mail dedicato.

2. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020

Con determinazione n. G17477 del 15 dicembre 2017¹, è stato approvato e pubblicato sul BUR n. 102 del 21.12.2017 il Bando Pubblico per "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali".

I soggetti beneficiari sono stati Comuni, Province, Comunità Montane, Enti di gestione aree protette regionali e provinciali. La presentazione delle domande di finanziamento da parte degli EE.LL. è avvenuta entro il termine del 15 marzo 2018 secondo le modalità stabilite nel Bando pubblico.

173 sono stati gli interventi candidati, mentre le domande ammesse a finanziamento sono state 18 per complessivi € 3.496.882,18.

Successivamente, l'Autorità di Gestione del PSR FEASR 2014-2020 ha messo a disposizione

¹ Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n.1305/2013. Misura 07 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" (Articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 7.2 "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico" - Tipologia di Operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo". - Approvazione del bando pubblico per la raccolta e il trattamento delle domande di finanziamento. - Termine di presentazione delle domande di finanziamento 15 marzo 2018.

ulteriori risorse e conseguentemente con deliberazione n. G00657 del 27 gennaio 2020², pubblicata sul BUR n. 12 dell'11.02.2020, è stato approvato lo scorrimento della graduatoria che ha interessato altri 24 interventi per € 4.408.708,20.

Pertanto, il progetto è finalizzato a supportare le strutture degli Enti beneficiari per il buon andamento delle procedure tecniche ed amministrative per il relativo finanziamento richiesto.

A tal fine il supporto sarà assicurato da un profilo tecnico (ingegnere architetto geometra) con competenza in materia di progettazione ed esecuzione dei lavori di opere pubbliche.

2.1 Supporto specialistico nei procedimenti legati alle fonti energetiche rinnovabili e iniziative trasversali

Al momento attuale sussiste un alto numero di procedimenti in corso, finalizzati ad ottenere dalle Autorità competenti (Regione Lazio, Città metropolitana di Roma Capitale e Province) i relativi titoli autorizzativi per la realizzazione ed esercizio di impianti da fonti energetiche rinnovabili (FTV, eolici, biomasse, ecc.) che coinvolgono i vari comuni interessati.

Nell'ambito del presente progetto, si intende offrire supporto tecnico specialistico nelle fasi di istruttoria del procedimento con particolare riferimento alla coerenza dell'iniziativa progettuale con gli obiettivi europei, nazionali, regionali e degli Enti locali declinati nelle rispettive programmazioni e pianificazioni specialistiche e territoriali.

A tal fine, il supporto sarà assicurato da un profilo tecnico/ giuridico con competenza in materia di procedimenti amministrativi.

2.2 Nuova normativa regionale in materia energetica

La Direzione regionale, nell'ambito delle sue attività istituzionali, ha in previsione la predisposizione di regolamenti regionali di attuazione ai sensi della legge regionale n. 7 del 2018 – art. 21 - legge regionale n. 3 del 2016 e legge regionale n. 1 del 2020.

Nel caso di specie, si tratta di regolamenti che allo stato attuale si trovano in uno stato avanzato per la loro definizione.

Nell'ambito delle attività di engagement e nello spirito di Anci Lazio di supporto ai comuni si prevedono attività relative alla:

- condivisione e confronto sulle iniziative regionali nella fase di predisposizione di proposte regolamentari e loro eventuali modifiche ed integrazioni;

² Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 07-Sottomisura 7.2 – Tipologia di operazione 7.2.2 "Investimenti per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo". Approvazione dello scorrimento della graduatoria finale di cui alla determinazione dirigenziale n. G09686 del 16 luglio 2019

- divulgazione, presso le amministrazioni comunali in qualità di autorità competente, delle disposizioni regionali e relative procedure ivi disciplinate;
- attuazione delle ulteriori misure disciplinate dai regolamenti medesimi come linee guida e modulistica.

A tal fine, il supporto sarà assicurato da un profilo giuridico con competenza in materia di procedimenti amministrativi sulle materie di geotermia, impianti termici, fonti energetiche rinnovabili e attestati di prestazione energetica nonché di ulteriori due risorse tecniche di cui:

- numero 1 geologo con competenza in geotermia;
- numero 1 tecnico con competenza in energia e ambiente.

2.3 Piano Energetico Regionale e attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile

La Regione Lazio intende perseguire obiettivi di riduzione dei consumi energetici e di innalzamento dei livelli di razionalizzazione e di efficienza energetica unitamente al raggiungimento degli obiettivi sulla mobilità urbana efficiente e sostenibile.

In tale contesto mette in campo azioni volte allo sviluppo ed all'uso delle fonti rinnovabili di energia o assimilate ed alla loro integrazione con le attività produttive, economiche ed urbane nonché al miglioramento dei processi tecnologici che utilizzano o trasformano l'energia unitamente al miglioramento della mobilità urbana in termini di miglioramento della qualità dell'aria attraverso il rinnovo del parco autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale con tecnologie innovative e sostenibili.

Un ruolo fondamentale ricopre il Piano Energetico Regionale, i cui obiettivi possono essere raggiunti con azioni e misure che necessariamente avranno un impatto per le Amministrazioni comunali.

Al fine dell'attuazione del nuovo Piano Energetico Regionale viene evidenziata la necessità di porre in essere le misure normative disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione e dai relativi Piani Operativi Pluriennali.

Rientrano, tra le misure e azioni del PER, l'attuazione del "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale. Infatti, un trasporto pubblico locale più sicuro, più confortevole, meno inquinante, più efficiente, più coordinato con l'assetto urbanistico, è un elemento determinante della mobilità sostenibile, non solo per l'impatto diretto (specie nelle città) in termini di emissioni, ma anche perchè può portare ad un aumento degli utenti e quindi ad uno shift modale tale da ridurre l'uso dei mezzi privati e del relativo impatto inquinante con un aumento della vivibilità delle nostre città.

In particolare, con Delibera n. 725 del 20 ottobre 2020, la Giunta regionale ha approvato:

- la scheda tecnica per le modalità di utilizzo delle risorse statali assegnate alla Regione Lazio, dal Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile e dal decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 febbraio 2020, n. 81, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del medesimo decreto;
- i criteri per il riparto delle risorse tra i vari Enti beneficiari.

Per le succitate necessità, ANCI Lazio assicurerà supporto ai comuni, favorendo la comunicazione con la Direzione Regionale, attraverso un'attività di supporto giuridico-legale accompagnata da un supporto tecnico con competenza in materia di procedimenti amministrativi e sulle materie di efficientamento energetico, fonti energetiche rinnovabili, nuove tecnologie Verdi e mobilità sostenibile del trasporto pubblico locale.

2.4 Realizzazione sito internet di progetto

Nel "millennio social" si ritiene ancora utile la realizzazione di sito internet di riferimento dedicato al progetto.

I vantaggi risiedono nel fatto di poter mostrare alla platea degli utenti informazioni sempre aggiornate, news e novità in tempo reale.

L'obiettivo del sito è anche quello di fidelizzare gli Enti Locali a cui si rivolge, diventando il riferimento per l'aggiornamento e l'acquisizione delle informazioni sulle tematiche di progetto.

Per la messa on line sarà progettato anche un logo e una grafica coordinata.

2.5 Realizzazione di attività di divulgazione del Progetto e organizzazione di una conferenza stampa finale.

Per la divulgazione delle attività messe a disposizione del Progetto si propone il coinvolgimento di emittenti TV e/o radio al fine della realizzazione e messa in onda di uno spot radiofonico e uno televisivo di livello regionale per due mensilità.

A chiusura delle attività progettuali, sarà realizzato una conferenza stampa per dare evidenza dei risultati delle stesse. Tale evento sarà l'occasione per raccontare le esperienze, presentare i risultati delle attività e del progetto realizzato sul territorio.

Per tali eventi la segreteria di progetto si occuperà di:

- individuare luogo e data condivisa con Regione Lazio;
- predisporre il comunicato stampa e il materiale della cartellina;

- predisporre e gli inviti per dare diffusione dell'evento;
- predisporre il modulo di iscrizione,
- attività di segreteria durante l'evento.

3. GRUPPO DI LAVORO

Le attività sono quindi volte a fornire un fattivo supporto ai 378 Comuni Laziali attraverso un percorso in grado, da una parte, di mettere a disposizione professionalità in grado di affiancare fattivamente i territori e dall'altra, favorire l'avvicinamento e la comunicazione tra l'Ente regionale e l'Ente locale. Al fine di perseguire tali obiettivi, si propone di realizzare un sistema integrato di servizi di assistenza tecnica, informazione, sensibilizzazione e promozione rivolti ai Comuni e ai territori.

Nell'ambito del suddetto progetto è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro che favorirà i canali comunicativi tra gli enti coinvolti e fornirà:

- assistenza;
- informazioni e soluzioni per superare le problematiche tecnico/amministrative della gestione dei progetti e delle relative iniziative.

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia